

ABBONAMENTI	Per INSERZIONI
—	—
Anno . L. 2,50	Rivolgersi alla Tip.
Semestre » 1,50	di F.co Giovannini.
—	—
Un numero cent. 5	Prezzi da convenirsi
—	—
Redazione-Administr.	I manoscritti non
Via Carbonari, 4.	si restituiscono.

il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco » [DANTE. Inferno, canto XXVII vers. 18].

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

LA LEGA DEL COMIZIO AGRARIO

Torniamo sull'argomento a scanso di equivoci. Noi non contestiamo a nessuno il diritto di occuparsi della acuta questione operaia nel modo che si ritiene più opportuno, ma ci riserviamo il diritto di critica, al quale, come pubblicisti per quanto umili, non rinzieremo mai. Noi oggi, come oggi, riteniamo assolutamente non pratiche ed inefficaci le leghe miste di fronte alla propaganda radicale e socialista, e in ciò siamo d'accordo cogli uomini più versati in simili faccende.

Ma ciò non ci riguarda. La cosa che ci preme invece è l'invito fatto dal locale Comizio agrario ai parrochi per averli operatori efficaci nell'associazione mista, che esso intende di costituire. Il detto invito ha l'aria di voler mettere dei bastoni fra le ruote, e di disperdere in più campi l'azione dei parrochi. Perché è notorio in paese, e il *Savio* ne ha parlato più volte, che i parrochi sono stati autorevolmente invitati a lavorare nel senso stabilito dall'ultimo Congresso cattolico di Faenza sul terreno delle associazioni professionali semplici, di cui si è fatto centro nella nostra regione l'Opera dei Congressi.

Noi possiamo ammettere e ammettiamo senza difficoltà la rettitudine, e la buona volontà dei promotori della lega mista proposta dal locale Comizio; ma non comprendiamo perché si invocino per ausiliari i parrochi, che sono stati già chiamati ad occuparsi della questione agricola in altro senso e da chi poteva autorevolmente richiederne l'opera.

Non negheremo certo che l'associazione progettata dal Comizio sia in sé buona, o senza dubbio molto meno pericolosa di quelle leghe di resistenza con spiccata intonazione politica, per le quali tanto lavorano i radicali e i socialisti. Ma questa non è una buona ragione perché se ne debbano direttamente occupare i cattolici e specialmente i parrochi trascurando, anzi per ciò stesso impedendo l'azione pratica e di riconosciuta attualità voluta dall'Opera dei Congressi.

Chi non vive nel mondo della luna, dovrebbe aver imparato che da noi non si può e non si deve contare sulla serietà e sulla sicurezza di certe istituzioni, che non hanno base religiosa, anche se non siano direttamente contro la religione. Troppe volte siamo stati turpinati, non importa se contro l'intenzione dei promotori; troppe volte abbiamo veduto rivolgersi a danno della fede religiosa, a detrimento delle opere cattoliche certe istituzioni in apparenza indifferenti, per le quali bonariamente avevamo prestato il concorso della nostra influenza, e l'aiuto delle nostre forze.

I lamenti postumi non riparano la perdita preziosa del tempo, la dispersione delle nostre energie, non fanno ritornare la opportunità, che abbiamo inconsciamente lasciato sfruttare da altri. Il clero, e specialmente il clero curato sa che non può così malamente sciupare l'ascendente che gli viene dall'ufficio, né spendere l'attività sua in ciò che non sia certo ed evidente dover ridondare a vantaggio della religione e della Chiesa, a cui è dedicata la sua vita e il suo ministero di salute. E' certo che invano si edifica per la religione e per la vera moralità e conseguentemente per il reale be-

nessere del popolo, se non si lavora sulla base necessaria della confessionalità. La neutralità, dato anche che di fatto si dia (il che noi non ammettiamo) in ultima analisi si rivolge sempre contro il principio cristiano e contro la Chiesa.

Del resto oggi pei parrochi non si tratta di scegliere questo o quel mezzo per far argine al socialismo e per aiutare i miseri. La via è già tracciata, e non è lecito discostarsene senza mettere a disordine le file dei cattolici militanti. La disciplina, che forma sempre la forza di qualunque azione collettiva, è più che mai necessaria per noi. Romperla per viste private, per sollecitazione di amici personali o per qualsiasi altra ragione sarebbe lo stesso che abbandonare il campo, nel quale gli interessi della religione e del nostro paese oggi reclamano l'opera nostra vigorosa e concorde.

Con ciò abbiamo anche risposto a quei timidi cattolici che ci hanno chiesto che cosa debbano fare in merito della proposta del Comizio. E' una domanda davvero curiosa. I cattolici che vogliono lavorare efficacemente nel campo dell'azione e secondo i comandi e gli indirizzi del Papa, dovranno concedere che è superflua quella domanda. Essi devono occuparsi solamente ed esclusivamente della *Unione professionale del Lavoro* secondo lo statuto edito dal Comitato Regionale Romagnolo.

Quella domanda rivela piuttosto la volontà latente di escludere il mezzo designato dall'O. dei Congressi. Allora noi non sappiamo che dire. Ciascuno è certamente libero di militare nel campo nostro o no. Ma non pretenda di tenere il piede in due staffe.

TRA GIORNALISTI

La conferenza Comandini.

Troviamo nel Cesena del Popolo un largo sunto della conferenza dell'on. Comandini per la commemorazione di Mazzini, nella quale si vuol dimostrare come qualmente il filosofo della rivoluzione, anche in materia sociale, fosse competentissimo, e gettasse le più solide e ardite basi di un miglioramento economico.

È in occasione di questo pensiero che l'on. deputato di Cesena entra a parlare in merito delle nostre unioni professionali, che egli con la solita leggerezza chiama antidemocratiche ed anticristiane, perché sono a base confessionale. Ora noi non sappiamo quale idea egli abbia, l'onorevole, di democrazia e di cristianesimo; ma chi non confonde la democrazia col bagaglio antireligioso del partito repubblicano, chi non confonde il cristianesimo con la dabbenaggine di chi, con una mal intesa pietà, vorrebbe lasciar passare tutti gli affronti e tutte le trame contro la religione, comprende benissimo che quei due epiteti non hanno nulla che vedere con le nostre unioni. Riesce poi addirittura ameno il Comandini quando profetizza su quel che delle nostre associazioni farebbe Cristo, se fosse ancora al mondo. Eh deputato! bisogna studiarlo Cristo per capirlo, e soprattutto bisogna amarlo. Voi, perché vi tornava conto, col gesuitismo che è diventato la caratteristica di certe propagande, avrete forse agli ingenui contadini parlato del rispetto che si deve al suo santo nome; ma voi non lo conoscete Cristo.

Ve lo figurate voi l'on. Comandini curvo nelle ore silenziose sui Vangeli, il vero, autentico docu-

mento che parla di Lui, meditare la figura del Cristo che emerge luminosa da quelle pagine divine? Ve lo figurate vegliante sui poderosi volumi dei Padri che spiegarono la sua vita, la sua dottrina?

Cristo è ancora al mondo, e vive nella sua Chiesa, la continuatrice dell'opera di Lui, e se voi non credete alla Chiesa, se la dite degenerata, date a quel Cristo, che fingete di venerare, la più solenne smentita, perché Egli aveva promesso di assisterla questa Chiesa sino alla fine dei secoli.

Cristo insegna che lo stesso miglioramento economico deve essere subordinato al morale e religioso; che anzi quello sarà come un premio ed una conseguenza di questo; poichè Egli ha detto che va cercato prima il regno di Dio e la sua giustizia, e che il resto ci sarà dato come un soprappiù. Ecco perchè noi facciamo confessionali le nostre unioni, e non vi ammettiamo se non quelli che dal cristianesimo vogliono l'uno e l'altro miglioramento. E miglioramento morale senza la religione, e la religione cristiana cattolica, noi non lo concepiamo.

Questo può essere che non vi garbi, ma non vuol dire che le nostre unioni siano anticristiane. Persuadetevi, onorevole; parlare di Cristo e di cristianesimo è cosa assai più ardua, che quella di sciorinare quattro parole ben tornite in una causetta criminale qualunque.



Ancora l'Asilo.

Il Cittadino aveva promesso che non avrebbe risposto al Savio che coll'uscire; ma quando si vede stuzzicato non sa trattenersi dal prenderci in considerazione. E' vero che egli non ci nomina; ma ciò è indifferente, e quando possiamo chiamare al tripode la pitonessa e farla cantare, non è importa se ella, pur avendo di mira noi, tenga lo sguardo volto al cielo.

E che vaticinio! meglio di due colonne e mezzo, per dire.... quello che finalmente avevamo sostenuto anche noi, che nell'Asilo infantile il vecchio metodo non andava, che una riforma ci voleva.

Ma che fosse un bene concentrare nel Municipio un'azienda della Congregazione di Carità, non si dimostra asserendo che la Congregazione non possa avere persone tecniche nel suo Consiglio, perchè è un' impossibilità che non si vede, almeno se nell'elezione non si segue sempre il criterio seguito dagli amici del Cittadino questa volta.

Che un solo panc non sia meno di due, anche se nelle città vicine, che non hanno il patrimonio della nostra Congregazione di Carità, se ne dia uno solo, non v'è barba di Cittadino che valga a dimostrarlo.

Che poi la direttrice non si abbia intenzione di nominarla è una notizia di resipiscenza che impariamo adesso, e di cui teniamo conto a lode dei nostri amministratori.

Perfettamente ridicolo il Cittadino quando parla di preghiere ritualistiche impossibili ad impararsi. Sarà questione del Pater; ma il Credo, ma i Comandamenti, e cose simili? - E poi il Pater stesso perchè non poteva insegnarsi almeno in italiano? Sarebbe stato più facile di una poesia. — Ma è escluso qualunque insegnamento. — Già; sarebbe rea di violata pedagogia quella mamma che per l'onomastico del babbo insegnasse al bambino un complimento?

Ridicoli!

Gli abbonamenti si ricevono nella Tipografia di F. Giovannini.

CONFERENZA ALBA CINZIA CALDI

AL CASINO DEL TEATRO

La conferenzista presentata al pubblico numeroso dalla dottoressa sig. Oda Leoni-Montini prende a svolgere il tema *Anime Oscure* con due descrizioni che ritraggono il manifestarsi della paura nel cavallo e nelle mandre dormenti nell'alta notte. Indi passa a studiare nell'uomo il fenomeno della paura nella sua origine facendone la storia dall'età preistorica fino a noi. Nota che nel paganesimo lo stesso *principio supremo* era concepito come un essere terribile, mentre nel cristianesimo questa paura si è limitata al diavolo e alle anime dannate. Poscia con una lunga serie di fatti particolareggiati s'indugia a provare quanto sia frequente anche oggi il fenomeno della paura, e in quale varietà di forme e di atteggiamenti si svolga. Conclude col dire che incombe a tutti il dovere d'illuminare quelle povere anime visionarie, che ella chiamò oscure, con la scienza *laica* (sic!), per sottrarle al dominio più che millenario di quelli che non sempre in buona fede le sfruttarono. La conferenza lodevole per coloro, secondo i quali la forma è tutto, mostra nel raziocinio un difetto non iscusabile che in donna. Noi non neghiamo che anche nelle anime religiose non possa prender piede la superstizione; ma è leggerezza imperdonabile confondere il sentimento religioso col superstizioso, come sarebbe il gettar via l'intero scrigno perchè vi si racchiude qualche moneta falsa. Le due cose sono così distinte che tanti pur colti che non credono nella divinità, hanno paura del numero tredici, del venerdì, della iettatura, ecc.

Facciamo notare alla signora Caldi che se nell'ebraismo si concepiva Iehova anche come terribile non era irragionevole questo sentimento per chi sa che Dio è terribilmente giusto. Se poi nel cristianesimo Iddio si concepisce come tanto amabile, se la paura riguarda solo il diavolo e le anime dannate, ed ella parlava di *paura*, che c'entra Margarita Ala-coque, le cui visioni sono tutt'altro che paurose?

Se bisogna togliere il contagio di queste anime superstiziose, perchè vilipendere un tribunale che, a parte la misura, mostrava pur di preoccuparsi di queste superstizioni e cercava di farle scomparire? Il prurito di spezzare una lancia contro la Chiesa l'ha fatta cadere in una patente contraddizione; la smania dell'effetto che avrebbe prodotto il sentir lei, donna, parlare così *spregiudicatamente*, non l'ha arrestata neppure dinnanzi al pericolo di uscir quasi d'argomento.

Ma poi nella conferenza della signora Caldi c'è una palese falsità storica. Ella suppone, confondendo superstizione e religione, che tutti quelli che lungo i secoli hanno creduto al soprannaturale fossero poeti, gente dominata dalla fantasia; mentre abbiamo nel medioevo dei ragionatori potenti e sottili, che la esistenza del soprannaturale, *del demonio e delle anime dannate* provavano (non importa se per la signora Caldi certi argomenti sono insufficienti) con argomenti dedotti da tutt'altro che dal sentimento. Tali furono gli scolastici. Per lei dunque sarebbero anime oscure, oppure avrebbero alimentato anime oscure. S. Tomaso, e Dante? E questo Dante, la Società che ha chiamato la signora Caldi a parlare, non lo profana con tale indirizzo nel nome e nella fede?

Quando si vogliono dire delle empietà non si va a mendicare un mantello da una delle più grandi glorie del Cattolicesimo!

III "SAVIO", in giro

Il propagandista giornalista del socialismo in Cesena ha avuto lo sfratto dal suo solito posto sotto il portico di un borghese, ed è andato a rifugiarsi all'ombra... di una Chiesa, perchè la Chiesa è madre sempre pietosa. Quando poi più che dal sole vuol ripararsi dalla pioggia, corre a rifugiarsi... sotto il manto di bronzo di un papa. - Che sia simbolico e profetico tutto ciò?

*** Tra femministi.
— È ora di rivendicare alla donna la sua eguaglianza di fronte all'uomo! Perchè la donna non deve godere degli stessi diritti politici dell'uomo?

— (osservando il gran numero di donne accorse alle visite del Giubileo). Taci, per carità!... Se diamo il voto a tutte queste, altro che laicismo di governo! Sentiremo premettere l'Actiones ad ogni seduta parlamentare.

*** Al Cittadino, che deve ancora rispondere alla domanda fattagli per sapere come giudicare il Sindaco e la Giunta di Ferrara per le festose accoglienze fatte al nuovo Arcivescovo di quella città, domandiamo ancora il suo parere circa l'atto compiuto dal Sindaco di Modena, che sabato scorso ricevette il nuovo Arcivescovo alla Stazione accompagnandolo nella propria carrozza scoperta fino alla Cattedrale, unitamente alla Giunta. Ma come al solito il Cittadino farà l'orecchio del mercante... ebreo!

*** Qual è la scelta migliore fatta nel nuovo secolo?
— Quella dei deputati delle opere pie di Cesena.

LE OPERE PIE IN FRANCIA

Approvandosi la legge settaria contro le Congregazioni religiose, gli « amici del popolo » distruggeranno le seguenti opere tenute da frati e da monache, quali risultano dalla statistica dell' *Office central des oeuvres de bienfaisance* :

25 opere di ospitalità notturna, 84 di maternità, 97 asili per incurabili, 172 asili-laboratorii, 229 ospizi per vecchi, 398 opere di assistenza del lavoro, 512 ospizi per lattanti ed asili infantili, 572 opere di soccorso per malati a domicilio, 691 orfanotrofi, 1428 uffici di beneficenza. Totale 4606 Opere Pie.

I milionari anticlericali fanno altrettanto? E quando la setta avrà tolto al povero popolo francese 4606 opere di beneficenza « clericale », chi le sostituirà?

Per la millesima volta si tocca con mano che i nemici della Chiesa sono anche i nemici del popolo.

E il gran *Risveglio* che godeva della sperata soppressione perchè nessuno deve campare a *uffa*? Sempre superuomini quei signori!

NOTE SOCIALI

La seconda causa della questione sociale.

Le teorie economiche del liberalismo che si condensano nel famoso principio « lasciar fare, lasciar passare » non avrebbero potuto produrre effetti così disastrosi quali ora li lamentiamo, se le teorie filosofico-religiose di questo mostruoso sistema non avessero resa *necessaria* l'applicazione rigida e, diciamo così, *letterale* di quelle.

Del resto niente di buono c'era da aspettarsi nel campo filosofico-religioso da un sistema fondato su di un grossolano errore qual'è quello di credere e proclamare che la *libertà sola* basti a tutto. « Eppure, scrive il Semeria, questo ha fatto il liberalismo ed è anzi questo che, al punto di vista teoretico, lo caratterizza, lo costituisce. Ha creduto e crede ancora che la libertà sia SUFFICIENTE, mentre è solo NECESSARIA: che sia causa, mentre è una condizione: un motore, mentre è un'assenza di ostacolo; un'energia elettrica, mentre è solo un filo conduttore; fosse un contenuto, mentre non è che una forma. Trasportato negli ordini speculativi, l'errore liberale ha generato la famosa *libertà di pensiero*, quella illusione per cui si crede che a pensar bene, basti pensare liberamente, mentre bisogna pensare invece a tenore di verità. Trasportato negli ordini politici l'errore liberale ha generato l'illusione che la volontà collettiva perchè libera, faccia buona la legge, mentre è la volontà, che per essere buona, alla legge deve conformarsi ed obbedire. La libertà è divenuta il *surrogato* della legge, mentre ne è, ne deve essere la *serva*; e divenuta lo scopo ultimo, mentre non è che un mezzo. (Semeria: *L'eredità di un secolo*, p. 39). »

Posto a fondamento delle concezioni liberali questo *bigottismo* della libertà non ne poteva discendere che la *scristianizzazione delle leggi e delle pubbliche istituzioni* lamentata dal S. Padre, poichè la *libertà di coscienza*, la *libertà di pensiero* intese nel senso liberale debbono necessariamente condurre allo *stato ateo*, allo stato che fa divorzio completo dalla morale.

Vediamo ora quanto giustamente la scristianizzazione delle istituzioni pubbliche sia dal S. Padre considerata come una delle cause della questione sociale. La Scuola di Manchester ha detto: « Lasciate fare, lasciate passare: togliete ogni impaccio al commercio, ogni impedimento al lavoro: la legge dell'offerta e della domanda ed il libero scambio basteranno a tutto. Se l'equilibrio è turbato per un momento, si ristabilirà: l'operaio disgraziato andrà lontano a cercar salari più copiosi, oppure si difenderà per mezzo dello sciopero ».

Libertà dunque, libertà la più completa, e sopra tutto egoismo. Ognuno pensi per sè, lavori per sè. « Lasciamo che gli uomini lavorino, imparino, si uniscano e si combattano, poichè, secondo i consigli della Provvidenza, dalla loro intelligente spontaneità non possono scaturire che ordine, armonia, progresso al bene, al meglio, all'ottimo, sì all'ottimo sino all'infinito ». Così F. Bastiat. In questa lotta in cui tutti erano dotati di uguali diritti (in teoria, almeno) nessuno poteva porre un limite, nessuno poteva dire una parola. Solo lo Stato avrebbe dovuto intervenire a limitare l'abuso della libertà, dal quale veniva l'ingiustizia. Ma che? Lo Stato liberale è *ateo*, e non riconosce norma alcuna di *moralità* e di *giustizia*; lo Stato è *asino* (Bonghi) e se questa norma esiste egli non lo sa trovare. Ricorrete pure allo Stato liberale voi che patite ingiustizie, egli niente ha da darvi; solo vi dirà come il caporale alla recluta cui hanno rubato la pagnotta: *arrangiati, figliolo*.

Lo riconoscono gli stessi Autori liberali nella loro concezione, la missione dello Stato è una pura azione di pulizia per mantenere l'ordine pubblico, all'ombra

del quale ciascun cittadino possa sostenere per proprio conto la lotta egoistica per l'esistenza, senza punto inquietarsi per gli altri. E non fu in omaggio a questi principii che si vollero abolite le corporazioni e le garantigie del commercio? Lo so che non si tardò molto ad accorgersi dell'errore; lo so che molto presto i liberali cominciarono a mangiarsi pezzo per pezzo la loro libertà, e divennero *moderati*, *possibilisti*, ecc. ecc.; ma il male era fatto in gran parte; il proletariato era comparso nella terra, ed ora...

Certo se gli individui avessero fatto da sè il loro dovere, non si sarebbe al punto in cui siamo. Ma anche l'individuo era stato scristianizzato. *L'auri sacra famas* tutti aveva invaso e chi più ne aveva più ne cercava. D'altra parte alla vita avvenire si era detto di non crederci più. Bisogna constatarlo, doveva accadere quello che è accaduto.

SPIZZICHI D' AGRICOLTURA

Quando la stagione si sarà ristabilita, al frumento invernengo sarà necessaria un'operazione. Il tempo, le piogge hanno battuta, indurita la terra: le radici della pianta incontrano una certa resistenza alla loro dilatazione e nutrizione. Bisognerà possibilmente col sarchiello, dove no col rastrello, rompere, sollevare la terra intorno alle ceppaie. Con ciò si aprirà la via alle benefiche funzioni dell'aria e delle meteore, delle quali hanno bisogno sempre e terra e radici.

Questa operazione la si fa anche ai prati: è sempre da raccomandarsi.

Inoltre, quanto ai prati è il tempo utile per la loro concimazione. Taluno riderà sul suggerimento, qualche altro l'accoglierà come un paradosso: possibile che il prato formato di leguminosa che deve servire ad ingrassare il terreno, abbia lui bisogno di concimazione? Signori sì: se vive prospera, vivrà e prospererà pure a spese della terra. Bisognerà dunque eccitare, aiutare la terra affinchè le leguminose crescano rigogliose, ed il prato abbia più durata di quel che ha: i nostri prati dopo il primo anno sono vecchi, intisichiscono e sono invasi dalle gramigne ed altre malerbe che li rimettono allo stato primiero di prostrazione.

Per la concimazione loro serve il perfosfato minerale adesso, o fosfati Thomas in settembre, cloruro di potassa in terreni magri, e gesso cotto. Nella quantità non è da fissarsi la dose. Concimate! concimate lautamente! Più spargete, più ne resterà alla successiva cultura a graminacee, cereali; più spargete, più prospererà la leguminosa e la terra sarà fertilizzata.

Abbiamo toccato un punto di altissima importanza all'agricoltura; lo svolgeremo nel numero seguente.
RUSTICUS.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 24 — DI PASSIONE. - Ai Servi: Festa della B. V. Addolorata. Al mattino buon numero di messe lette. Al Pomeriggio discorso e benedizione col Venerabile.
Lunedì 25 — L' ANNUNZIAZIONE. (FESTA DI PRECETTO). Festa a S. M. del Monte.
Ai Servi: nel pomeriggio discorso e benedizione col Venerabile.
Martedì 26 — S. Caterina Fieschi ved. Adorno.
Ai Servi: Sull'Avemarie discorso e benedizione col Venerabile.
Mercoledì 27 — Ss. Sette Fondatori.
Giovedì 28 — S. Giovanni di Capistrano.
Venerdì 29 — B. V. Addolorata. Festa ai Servi. Ore 7, Messa di Sua Ecc. Mons. Vescovo. Ore 9, Messa Cantata. Sull'Avemarie panegirico della B. V. Addolorata e benedizione col Venerabile.
Sabato 30 — S. Calocero vesc. di Ravenna.

In casa e fuori

ITALIA. — Notiamo al parlamento una rifioritura anticlericale. E' Socci il gran capitano. Il giorno 19 interrogava il ministro della guerra se fosse mai vero che ai nostri soldati insieme al vestiario si distribuisce uno scapolare della Madonna. Figurarsi... Non si interessano mica pei soldati se la zuppa che si distribuisce sia buona, se la pagnotta non sia di grano guasto: c'è solo un timore: se i soldati portino lo scapolare, del resto poco male. Giovedì poi fa il diavolo a quattro perchè un prefetto, quello d'Arezzo, il 30 dicembre ha assistito ad un banchetto di una festa artistica, durante il quale fu spedito dal comitato per la facciata del Duomo d'Arezzo un telegramma al Papa per la parte da Lui presa alla festa religiosa. Vedete quanto poco ci vuole a turbare la digestione a certi tipi. Voleva ad ogni costo che « il contegno del rappresentante del governo significasse complicità (sic) nella manifestazione stessa ». Persino Molmenti lo interruppe gridando che sono esagerazioni.

FRANCIA. — Continua la discussione del progetto sulle associazioni. Si approva con 303 voti contro 229 la disposizione che stabilisce che nessuna congregazione si potrà formare che in virtù di legge.

— Il giorno 19 dopo viva discussione si respingono numerosi emendamenti. Si approva l'articolo stabilente che le congregazioni autorizzate dalla legge non potranno fondare nuovi stabilimenti che in virtù del decreto e potranno essere sciolte con semplice decreto.

SPAGNA. — Il ministro della giustizia, intervistato, dichiarò che sorveglierà gli ordini religiosi compresi nel concordato della Santa Sede, affinché compiano i loro doveri. Le altre congregazioni poi saranno sorvegliate dai ministri dell'istruzione, delle finanze e dell'interno.

PORTOGALLO. — Il *Correio Nacional* di Lisbona reca un decreto del governo portoghese conta le congregazioni religiose. Il ministero, che nelle sedute parlamentari del 2 e 5 corr., aveva affermato il diritto comune goduto da quelle, oggi intimidito dalla massoneria rivoluzionaria, sacrifica il diritto, sperando di contentare la setta, dimenticando, come tanti altri governi, che la setta più ottiene e più pretende. Un decreto del 10 corr., diretto ai governatori delle provincie, firmato dal presidente dei ministri Hintze Ribeiro, dopo aver constatato i recenti tumulti, ordina a quelli di informare il governo sulla esistenza, nei rispettivi distretti di case religiose qualsiasi, « per essere soppresse in base al decreto 28 maggio 1834 » se in esse si tengono novizi e si fanno voti, contro « il decreto 5 agosto 1833, che formalmente proibisce i voti ed i noviziati. »

Sembra una burla, che un governo civile si metta ad eseguire decreti fatti nei peggiori tempi della rivoluzione settaria, una settantina di anni fa, mentre il vigente statuto del regno all'articolo 6, riconosce che « la religione cattolica apostolica romana continuerà ad essere religione del regno » — all'art. 145 dichiara « nessuno può essere processato per motivo di religione, una volta che rispetti quella dello stato e non offenda la morale pubblica. »

Pare una burla; ed è una trista realtà, una vergognosa prova che i governi cosiddetti liberali hanno rinnegato la libertà e il diritto naturale, facendosi mancipii e manutengoli di quella società di malfattori che dovrebbe esser colpita da tutti i governi onesti, e che, invece, si serve dei governi per colpire i galantuomini.

Ronzino.

CESENA

Cooperativa di Consumo. — Rammentiamo a tutti i soci che domani domenica alle ore 15 avrà luogo l'Assemblea Generale. Ognuno cerchi d'intervenire essendo all'ordine del giorno importanti oggetti, come leggesi in altra parte del giornale.

Cartoline pornografiche. — Anche nella nostra città devesi purtroppo verificare la esposizione di cartoline pornografiche che offendono ogni principio di moralità ed il buon costume.

Intanto leggiamo sui giornali che a Milano il tribunale condannò a 4 mesi e a 200 lire di multa due individui che tenevano esposte ed offrivano in vendita cartoline consimili.

Vogliamo quindi sperare che la legge venga fatta rispettare anche a Cesena.

I Funzionari ed Alunni di Cancelleria e Segreteria del Circondario di Forlì riuniti in Assemblea Generale il 17 Marzo corr., ritenuto che il progetto compilato dal Comitato Centrale presenta un vero e proprio miglioramento della classe, lungamente invocato e non ancora raggiunto, deliberarono:

1. di fare vive preghiere a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia perchè compreso delle tristi sorti dei Funzionari stessi voglia compiere un atto di umanità e di giustizia che avrà l'approvazione di ogni civile coscienza col presentare al Parlamento il progetto di miglioramento formulato dal Comitato Centrale.

2. Di esprimere un voto di fiducia e di plauso al detto Comitato pel solerte e lodevole interessamento preso in favore dei Colleghi del Regno.

3. Interessare tutti i Deputati della Romagna e la stampa per ottenere il loro aiuto ed appoggio pel sollecito trionfo di una causa santa.

Fu spedito seduta stante al Guardasigilli il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Guardasigilli Roma.

Funzionari Alunni Cancellerie e Segreterie Circondario Forlì riuniti in assemblea generale fidenti cuore magnanimo V. E. supplicano interessarsi miglioramento loro classe presentando urgenza Parlamento progetto formulato Comitato Centrale.

Presidente Sotto-Comitato - *Gordini Cane.*

Scuola di Arti e Mestieri. — Sono aperte le iscrizioni presso la Scuola di Arti e Mestieri Umberto I. testè aperta in Forlì. — Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Concorso. — È aperto un concorso a 40 posti di allievo macchinista. La domanda dovrà essere presentata non più tardi del 1. Agosto prossimo. Presso la Prefettura sono visibili le disposizioni per essere ammesso al concorso.

Alla Cassa di Risparmio domani domenica alle ore 11,30 avrà luogo l'Assemblea dei Soci Azionisti per l'approvazione del Bilancio 1900, per la nomina di tre azionisti e di un Consigliere d'amministrazione in vece del Dott. Montemaggi Pio che non ha accettato tale carica.

Anche alla Società Cooperativa fra i Muratori ed arti affini avrà luogo domani domenica alle ore (?) l'Assemblea generale ordinaria dei Soci per rapporti, relazioni e bilancio dell'esercizio 1900, modificazioni allo statuto, nomina del presidente in sostituzione del Sig. Carlo Sibirani, e nomine di sostituzione ai Sigg. Godoli Pio e Neri Ernesto (consiglieri), Fabbri rag. Luigi, Franchini avv. Enrico e Gaudio Pietro (sindaci revisori), Trovanelli avv. Nazzareno, Ravaglia geom. Secondo e Comandini avv. Ubaldo (arbitri), tutti scaduti per anzianità, tranne il Neri che è dimissionario.

Il Prof. Luigi Piccioni domani domenica terrà nel Casino del Teatro una pubblica conferenza.

Sono annunziate varie conversazioni serali agrarie che si terranno nella prossima settimana dal Dott. Tito Francia, titolare della cattedra ambulante del Comizio Agrario.

Saremo grati a tutti coloro che facessero recapitare alla nostra redazione tutte quelle notizie ed avvisi che potessero interessare la cittadinanza. Intanto ringraziamo tutti quelli che finora l'hanno fatto.

Ateneo Letterario Artistico.

Sommario del Num. 6 (Marzo): Rinascenza intellettuale (R. Murri); La letteratura d'oggi (G. M. Zampini); A Gesù Cristo, versione dell'ode di Leone XIII (A. Galli); Poesia decadente (F. Rizzi); La lirica politica in Italia durante il primo periodo delle preponderanze straniere (D. Russo); Le quattro... (R. Botti Binda); L'angelo risvegliato di A. S. Novaro (E. Flori); *Appunti d'arte*; due statue di S. Francesco (G. Benelli); I libri (Semeria e Angoletti); Notizie di letteratura e di arte.

Ai malati d'occhi e ai deboli e difettosi di Vista. — Siamo informati che il valentissimo oculista dott. G. TURCHI di Bologna dal giorno 25 corr. a tutto il 3 aprile, riceverà all'*Albergo del Leon d'Oro* per la cura della malattie degli occhi e per la correzione dei difetti e debolezza di vista col suo speciale sistema di lenti. Il favore incontrato dal sullodato Professore allorchè altra volta fu nella nostra città, ci dispensa da qualunque elogio; e chi ha bisogno è avvertito.

Tasse. — Il ruolo dei contribuenti alla tassa Esercizi e Rivendite per l'anno 1901 trovasi depositato nell'ufficio di Ragioneria Comunale (Sezione 2.) ove gl'interessati potranno prenderne cognizione nelle ore d'ufficio entro il 28 corr. La riscossione della tassa si farà in 1 rata alla scadenza della 2. rata bimestrale delle imposte dirette.

La Direzione generale del Tesoro avverte che col 31 dicembre 1901 cesseranno di avere corso legale, e col 31 Dicembre 1906 rimarranno prescritti i *buoni di cassa* da una e due lire. Dopo la prima delle indicate scadenze sono ancora autorizzati a farne il cambio con moneta divisionale d'argento le sezioni di tesoreria provinciali, gli uffici contabili governativi, specie quelli postali.

Movimento della popolazione. — Dall'8 al 21 corr.:

NATI 76. — Maschi 34. Femmine 42.

MORTI 50. — Marchi Rita, 51, monaca cappuccina. - Zannucoli Giuseppe, 76, col. coniug. - Bazzocchi Rosa in Zavalloni 37, mass. - Capellini Santa ved. Righi, 77, lavandaia. - Zecchini Fausta Filomena in Antonelli, 29, bracc. - Poloni can.co Pietro, 61, poss. - Fantozzi Fiorino, 20, col. cel. - Montanari Ferrante, 39, bracc. cel. - Baldisserrri Sante, 40, colono, coniug. - Casadei Clemente, 86, ricov. ved. - Scarpellini Antonio, 71, col. coniug. - Belli Tomaso, 72, col. coniug. - Bisognini Leopoldina in Pantucci, 40, mass. - Neri Adele in Domenichini, 43, mass. - Campana Aristide, 20, bracc. cel. - Tosi Michele, 70, col. coniug. - Altini Carolina ved. Gattavecchia, 69, erbivendola. - Farabegoli Giovanni, 82, bracc. ved. - Domeniconi Domenica ved. Lotta, 87 bracc. - Montalti Paola in Zanoli, 57, col. - Taccioli Francesco, 81, giornaliero ved. - Domenichini Giuseppe, 55, bracc. coniug. E N. 28 bambini sotto i sette anni.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 15.

Baiardi Carlo, 24, con Giovannini Pasqua, 21, bracc. - Ravaglia Giuseppe, 30, con Ridolfi Rosa, 22, bracc. - Giunchi Federico, 49, bracc. con Faedi Adele, 43, mass. - Strada Urbano, 25 con Belli Maria, 24, col. - Semprini Giuseppe, 32, operaio, con Ferrini Assunta, 30, mass. - Camerani Ricciotti, 29, minat. con Baldisserrri Sofia, 25, mass. - Aguzzoni Luigi, 38, con Piraccini Domenica, 28, coloni. - Fabbri Ettore, 30, muratore, con Bonavita Rosa Pasqua, 29, braccianti. - Baiardi Pietro Paolo, 32, con Capelli Anna Ernesta, 27, coloni. - Brandolini Giuseppe, 44, con Ceredi Maria, 32, bracc. - Zoffoli Natale, 25, con Solaroli Rosa 24, coloni. - Bertozzi Salvatore, 42, con Papalini Domenica, 27, bracc. - Casadei Antonio, 22, murat. con Papi Virginia, 22, sarta. - Gardini Antonio, 27, con Pagliacci Alba, 21, coloni. - Montalti Biagio, 40, con Vitali Lucia, 33, braccianti.

L'avvenire è il pensiero che tutti preoccupa. — Per togliersi questo pensiero basta far acquisto di biglietti della grande lotteria nazionale Napoli Verona la di cui estrazione irrevocabile verrà quanto prima fissata mediante Decreto Ministeriale. Si raccomanda di non dimenticare che sono ora in vendita gli ultimi e più fortunati biglietti.

Cucina Economica. — *Bollettino minestre:* Riporto N. 35576. Vendute N. 2889; Gratuite N. 459; Al personale N. 70. — Totale N. 38994.

Prezzo dei generi:

Grano al Quintale L. 27,25 — 27,31 — 27,35.
Formentone » » 16,89 — 17,02 — 17,15.
Avena » » 20,00 — 20,25 — 20,50.
Olio (per Ettol.) L. 132,71 — 137,29 — 141,87.
Farina di grano al Kg. L. 0,31; di granturco L. 0,21.

COOPERATIVA DI CONSUMO

— CESENA —

I Soci della Cooperativa di Consumo sono invitati all'ASSEMBLEA GENERALE, che avrà luogo il giorno 24 corr. alle ore 14 (2 pom.) in via Aldini, 2.

Ordine del Giorno: 1. *Bilancio 1900.* - 2. *Elezioni di 3 Consiglieri d'Amministrazione.* (Scadono per sorteggio e sono rieleggibili i Sigg. Bocchini Urbano, Ci-matti Luigi, Villani Sante. - Restano in carica i Sigg. Almerici M.se Lodovico, DegliAngeli Livio, Domeniconi Costantino, Ghirelli Pietro). - 3. *Festa sociale.* - 4. *Comunicazioni varie.*

Per norma dei soci si richiama l'attenzione sui seguenti articoli dello Statuto:

Art. 23. - Le assemblee si radunano con avviso pubblicato coll'ordine del giorno nel Magazzino sociale quindici giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Art. 25. - Per la validità delle adunanze si richiede l'intervento della metà dei soci. Però scorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione gli intervenuti, qualunque sia il loro numero, delibereranno validamente.

Cesena 9 marzo 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

A proposito dei modelli Butterick

Fra le eleganti «toilettes» che sfolgoravano in teatro ultimamente è debito di cronista rammentare quella di Donna M... G... e della sua bambina. Il primo, che ricordava quasi il costume colle sue linee maestose eppure morbide, il secondo un delizioso abito di bimba di una semplicità squisita.

Figuratevi della «crêpe» Chine in seta azzurra, colla sottogonna di seta bianco-argenteo, e il carrè dipinto e pagliuzzato d'argento. La piccina in «crème», (garza e Merletti) con «carrè» rotondo, maniche attillate a piccoli sbuffi, lunga sottana fluente. Ed ora che Voi ammirate con me, le splendide «toilettes», vi dirò che il modello di questi capolavori era fornito dai «Modelli Butterick», il cui unico deposito per l'Italia è presso la **Ditta F.lli Martinelli, Milano, Via Monte Napoleone, 49**, presso la quale si ricevono gli abbonamenti alla MODA UNIVERSALE BUTTERICK.

L'abbonamento è annuo, può cominciare da qualunque mese, e costa L. 2 solamente.

La **Moda Universale Butterick** si vende anche a fascicoli separati (15 centesimi) nella nostra Città presso l'Edicola Falaschi.

IN VIA FATTIBONI N. 4, PALAZZO NADIANI si trovano diversi QUARTIERI e MAGAZZINI da AFFITTARE.

TUTTI

i biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona, concorrono a 2710 premi median-te il solo numero senza serie nè categoria.

Per avere la certezza di vincere non meno d'un premio occorre sollecitare l'acquisto di centinaia complete di biglietti interi o frazionati.

Acquistando biglietti, interi o frazionati, appartenenti a centinaia diverse si concorre a tanti premi quante sono le centinaia stesse.

La probabilità di vincere aumenta in ragione diretta della quantità di biglietti che si possiedono.

Chiedere il programma dettagliato a tutti i principali Banchieri e Cambiovalute, agli Uffici Postali e Collettorie, e alla Banca Fratelli CASARETO di F.co, Genova, che lo spedisce gratis e franco.

A giorni verrà chiusa la vendita dei biglietti.

In Cesena rivolgersi ai Sigg. FOSCHI e SBRIGHI presso il Negozio Stagni.

È uscito:

IL GIUBILEO A CESENA

— 1901 —

Istruzioni e Preghiere.

Si vende a Cent. 10 la copia presso il Negozio di Gaetano Biasini, Commissionario, via Dandini, 15.

APPARTAMENTO DA AFFITTARE

IN CORSO UMBERTO I.º N. 18

Per trattative e schiarimenti rivolgersi alla nostra Tipografia.

AI RR. PARROCI

Presso la Tipografia di F. Giovannini, trovasi in deposito un nuovo modulo stampato (riveduto e corretto) per Stato d'Anime, e si eseguono sollecitamente, a prezzi ridottissimi, eleganti biglietti pasquali con immagine.

È uscito:

IL DOMANI D'ITALIA

Periodico Settimanale

Organo della Democrazia Cristiana.

Si vende in Cesena, a Cent. 5 la copia, presso il Negozio Giov. Andreucci (di fronte al Suffragio).

Si vuole investire una somma sopra fondi rustici situati nel nostro Comune. Mite interesse: rimborso in rate semestrali o annue.

Per schiarimenti rivolgersi a **G. PETRELLI, Contrada Aldini, 22, Cesena.**

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA, TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.

Scatole da L. 2,50 e da L. 1,50.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
ROMA — CORSO UMBERTO I. 300 — ROMA

REGNO D'ITALIA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

autorizzata colla legge 15 Febbraio e Decreti 20 Aprile, 8 Maggio 1900

ESENTE DA OGNI TASSA

Duemila settecento dieci Premi

IN CONTANTI

per l'importo di

UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE

sono assegnati a sole **DUEMILASETTECENTO** centinaia di biglietti.

Ogni biglietto concorre per intero a tutti i premi mediante il numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categoria.

IL METODO DI ESTRAZIONE

chiaro e semplicissimo, approvato integralmente da S. E. il Ministro delle Finanze, è formulato su basi, le più oneste e favorevoli, che aumentano di molto le probabilità di vincita e assicurano:

Ad ogni centinaio di biglietti interi o frazionati delle vincite che possono sorpassare le **TRECENTOMILA**.

A tutti i biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte, premi di consolazione da Lire **25000 — 12500 — 5000 e 2000** al minimo.

All'ultimo numero estratto Lire **VENTIMILA**.

I PREMI

tutti in contanti e esenti da ogni tassa si pagano subito, dopo escoglia l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno; in Genova dalla **Banca Fratelli Casareto di F.co**; in tutto il Regno mediante vaglia esigibile alle sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

L'ESTRAZIONE

si farà **irrevocabilmente** nel giorno che verrà quanto prima fissato, con speciale decreto da S. E. il Ministro delle Finanze.

Avrà luogo in Napoli nella sala «Tarsi», in presenza del pubblico e coll'assistenza di una commissione presieduta dal Sindaco, e composta da un delegato del Prefetto, da due Delegati per ciascuno dei due Comitati esecutivi, e dal Direttore Compartimentale del Lotto.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell'estrazione completo e stampato ben chiaro verrà spedito e distribuito gratis in tutto il mondo.

Chi acquista cento biglietti, o cento frazioni di biglietto è assolutamente certo di vincere.

UN BIGLIETTO vince Lire **25000** — **TRE BIGLIET-**

TI con numero progressivo devono vincere Lire **30000** — **TRE BIGLIETI** con numero saltuario (uno per centinaio) devono vincere Lire **425000**.



Il biglietto intero costa Lire **DIECI**.

Mezzo biglietto costa Lire **CINQUE**.

I decimi di biglietto costano **UNA** Lira.



Alle ordinazioni inferiori a Lire Dieci aggiungere Cent. 15 per le spese d'invio in lettera raccomandata.

Per essere certi di avere biglietti al prezzo di costo e di non arrivare a vendita chiusa conviene sollecitare le richieste

SI RAMMENTA CHE I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI TORINO RADDOPPIARONO DI PREZZO all'AVVICINARSI dell'ESTRAZIONE

Gli ultimi biglietti si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. -- In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. -- In GENOVA dalla Banca **Fratelli Casareto di F.co**, Via Carlo Felice, 10. -- Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

In **CESENA** dai sigg. **FOSCHI & SBRIGHI** presso il Negozio Stagni.